

LAVORO E SANITA' i nostri ordini del giorno votati all'unanimità

Consiglio comunale di ieri scambiato per un comizio elettorale, tra proclami e promesse di fatto nulla che sia di concreto a sostegno di famiglie ed imprese. Dalla mozione per la realizzazione della pace presentato dal gruppo della maggioranza quale attuazione della legge 15/2013 a firma anche dell'allora consigliere regionale Dino Latini, al nostro diniego in merito all'approvazione dell'assestamento di bilancio. Quest'ultimo presentava solo compensazioni per le minori entrate registrate per il periodo di lockdown dovuto al Covid19 e nessuna risorsa stanziata per finanziare nuove spese. Analogamente nessun intervento è stato messo in campo per mitigare la tariffa TARI, di cui oggi la prima scadenza, sebbene una delibera Arera avesse dato chiari indicazioni di sgravi per imprese e famiglie in difficoltà dopo l'emergenza Covid. Non ci siamo sentiti di votare a favore neppure il nuovo regolamento delle Entrate, soprattutto per la parte della riscossione le cui modalità di rateizzazione risultano addirittura più penalizzanti che le indicazioni nazionali, così come il regolamento per l'approvazione dell'IMU. Soddisfatti invece per la discussione dei nostri ordini del giorno quali la salvaguardia dei posti di lavoro della Xpo /ex Auchan e la riapertura del reparto di pneumologia, votati all'unanimità. Un chiaro segnale di come le liste civiche operano, della loro capacità di ascoltare le esigenze del territorio e portare all'attenzione del civico consesso tutte le problematiche di carattere generale e di interesse comune senza colore politico.

Gruppo consiliare liste civiche

ASSESTAMENTO BILANCIO 2020/2022 NEGATI 80 MILA € A FAVORE DEI DISABILI



Un assestamento di Bilancio destinato a compensare le minori entrate e non a finanziare nuove spese. Quindi nessuna agevolazione per i pulmini o mense ma ancora più grave sono gli 80 mila euro destinati ma non spesi a favore del sostegno scolastico handicap, e NEGATI agli stessi e alle loro famiglie! Nessuna attività alternativa alla piscina che si sono visti chiudere e non più riaprire e nessun centro estivo destinato agli stessi, PER MANCANZA DI FONDI tanto che numerose sono le famiglie che si sono dovute adattare e accettare i servizi messi in atto da altri comuni! VERGOGNA



dal 1992 insieme a voi

TARI 2020: chi inquina paga ad Osimo

PAGHI ANCHE SE NON INQUINI

Disattesa la delibera arera 158/2020 sul conteggio della TARI, nessuna agevolazione nessuna proroga per i cittadini ed imprese osimane chiamati a pagare la prima rata al 31/7/2020

L'amministrazione PD&Co non solo non ha prorogato la scadenza di luglio, di cui ne aveva piena facoltà, ma non ha applicato neppure le riduzioni TARI 2020 previste nella delibera Arera 158/2020. Riduzioni che riguardano tutte le utenze non domestiche colpite dalla crisi dovuta per il periodo di chiusura per l'emergenza sanitaria Covid-19 e rappresentate da tutte le attività, (sia da quelle che hanno subito il lockdown in maniera obbligatoria e parliamo di bar, ristoranti, parrucchieri, negozi di abbigliamento, sia da quelle imprese e studi professionali che seppur non in maniera obbligatoria hanno ritenuto comunque di rispettare le misure urgenti per il contrasto e contenimento del Covid19,) nonché le utenze domestiche riferite a famiglie con precisi minimi ISEE. Sono Comuni e le società di gestione dell'igiene urbana i deputati ad applicare

lo sconto alla quota variabile della tariffa (quella più importante)! Nel nostro caso l'Amministrazione Comunale in capo al PD&Co e l'Astea avrebbero dovuto, già dalla prima scadenza del mese di Luglio, applicare le giuste riduzioni riconducibili ai giorni di chiusura per le diverse attività economiche. Quindi un corrispettivo TARI ridotto in maniera proporzionale ai giorni di chiusura dell'attività! Così pure per le famiglie, Astea non ha tenuto conto minimamente delle difficoltà di molte famiglie ed il bonus sociale TARI previsto per legge è inapplicato da Astea.

A fine luglio ci ritroviamo tutti indistintamente a pagare il 75% dell'importo dovuto nel 2019, perché non considerare da subito gli sgravi dovuti? Perché le famiglie che rientrano nel Bonus devono intanto pagare poi "forse" a dicembre avranno conguaglio. In questo particolare momento storico

sono le famiglie e le imprese che devono finanziare le casse comunali? Non sarebbe stata una azione sociale sospendere questa rata o applicare i giusti sgravi o bonus? eppure lo prevede la legge nazionale! Chiaro è il bisogno che ha il Comune di fare cassa, non certo per garantire i servizi ai cittadini!

Monica Bordini

Capogruppo Liste civiche Osimo



COVID-19: TROPPE CONTRADDIZIONI!

Che l'infezione da Sars-Cov2, sta imperversando in tutto il mondo, è un dato certo; così come è altrettanto vero che in Italia negli ultimi 2 mesi la situazione Covid 19 è notevolmente migliorata.

I dati al 1 agosto mostrano in Italia un numero di nuovi casi pari a 295, ed i casi totali attivi sono 12.457 (mentre al picco dell'epidemia erano oltre 108.000), con 43 malati in terapia intensiva ed i ricoveri ospedalieri totali a quota 705 (minimo storico da mesi, mentre al picco erano oltre 29.000 ricoveri!). Sempre il 1 agosto sono stati riportati 5 morti di COVID-19, (e 2000 morti per altre cause).

Nonostante i buoni dati, il governo ha prorogato addirittura lo stato di emergenza sanitaria, unico paese europeo a mantenere lo stato di emergenza, ma al di là di questa procedura, alquanto discutibile, non si può in nessun modo abbassare la guardia e rispettare le norme basilari per ridurre la diffusione del virus: mascherina in luoghi chiusi o "affollati", distanziamento sociale,

igiene e sanificazione.

Ma ad Osimo qual è la situazione Covid 19? A questa domanda l'amministrazione Pugnaroni è stata sempre sorda e non ha mai fornito dati, pur rappresentando il Sindaco la prima autorità sanitaria della città e benché viviamo da mesi una emergenza sanitaria ad alto impatto sociale. Il comune di Osimo comunque non rientra tra i comuni marchigiani ex-Covid né Covid free e ciò significa che i casi Covid 19 positivi così come cittadini in isolamento sono state sempre presenti nel nostro Comune. E a fronte di nessuna informazione sull'andamento dell'epidemia, l'Amministrazione decide di organizzare eventi in Centro Storico (Vertical Night, Calici di Stelle...), con tutti i rischi di contagio, sospendendo invece manifestazioni nelle periferie, dalle sagre (es sagra del pesce fritto, della bruschetta...) ad eventi culturali e della tradizione come la Festa del Covo. Perché tante contraddizioni? Perché 2 pesi e 2 misure? Noi siamo per tornare il più possibile alla

normalità, sebbene con estrema cautela, ma soprattutto siamo per non privilegiare alcune situazioni rispetto ad altre. Non siamo contro le manifestazioni, ma un'amministrazione in un momento di così grande crisi dovrebbe utilizzare il tempo per organizzare al meglio il rientro a scuola, lavorare per la riapertura della pneumologia ad Osimo, mettere in campo attività di supporto alle famiglie in difficoltà, riduzione di tasse.....così si contrasta i Covid 19!!

Gilberta Giacchetti



LA NOSTRA BELLISSIMA CITTA' NON VA LASCIATA NEL DEGRADO

Il palazzo comunale è ridotto con tre lampadine accese e la bandiera della torre completamente lacerata. Tanti osimani che battono la piazza raccomandano agli amministratori un po' di cura. Cambiare le lampadine bruciate e rimettere la bandiera sul pennone è indice di buona ordinaria amministrazione. Basta dire mercato delle erbe per dire Sergio Bonifazi, uno degli ultimi cantori della grande tradizione contadina intensiva gli osimani. Prima che si chiamasse Km 0, culture biologiche, i veri amanti della terra come Sergio Bonifazi avevano capito tutto e hanno servito per decenni gli osimani e non di prodotti buonissimi, freschi, curati con la massima attenzione. Sergio Bonifazi è stato ed è il rettore di una tradizione contadina mer-

cantile che non ha eguali nella nostra zona. La sua attività, la sua terra a ridosso della città sono punto di riferimento insostituibile. Il suo sacrificio per la vocazione verso l'agricoltura così duro e così costante deve essere premiato con il massimo riconoscimento che Osimo sa dare ai suoi figli. Sergio ha dedicato tutta la vita a fare culture intensive, ortaggi non solo per viverci onestamente, ma anche perché è stato il credo, il suo esprimersi nei modi migliori quale parte integrante di una comunità che per quanto iper moderna a tavola vuole avere e conservare la freschezza dei prodotti locali, quelli sotto casa, quelli che gente come Sergio Bonifazi, sa dare e sa dare sempre. Per dire dell'amore che nutre verso la terra Sergio Bonifazi sta aiutando, ovviamente a

costo zero, i giovani che vogliono lavorare e vivere con le colture, gli ortaggi, i mercati delle erbe, insomma la terra. E di poco tempo fa che Sergio ha indirizzato un giovane poco più che ventenne a trovare spazio in un importante mercato della zona per vendere i prodotti di campagna: gli ha ceduto i suoi spazi; gli ha dato i giusti segreti, la sua esperienza. Il tutto solo perché qualcuno continui la grande tradizione di coltivare bene la terra, in funzione di prodotti buoni e accessibili a tutti. Per questo chiunque di noi incontrando Sergio al mercato delle erbe indaffarato come sempre e preso dal suo lavoro, non può almeno non ringraziarlo. Osimo è anche e soprattutto questo: la laboriosità e originalità di Sergio Bonifazi.

NON LO DIMENTICATE MAI NOI RAPPRESENTIAMO IL 49,9%



PRG: riduzione terre edificabili in ritardo di 6 anni riduzione oneri urbanizzazione da anni



Per incassare somme dai cittadini (imu aree edificabili) non vogliono chiudere il contenzioso PRG (Piano regolatore) con la Provincia. Esattamente nel marzo 2014 l'amministrazione Simoncini aveva trovato l'accordo con la Provincia per lo stralcio delle aree. Essendo in scadenza di mandato (elezioni maggio 2014), l'amministrazione Simoncini, per correttezza, ha rinviato l'approvazione in consiglio comunale alla nuova amministrazione. NON E' STATO MAI PIU' FATTO. Si è preferito continuare a incassare l'imposta comunale. Le LISTE CIVICHE aveva approvato il nuovo PRG per fare scuole, strada di bordo mancanti e mai previste prima, non per mettere le mani nelle tasche di chi era proprietario di terreni, tanto che ha trovato l'accordo con la Provincia per ridurre quelle contestate. Da 6 anni si poteva fare lo stralcio e non lo

si è fatto e nemmeno si farà per altri anni. Tutti tacciono, evidentemente nel gioco politico di partiti e comitati il PRG era una scusa, ma i problemi dei cittadini coinvolti sono veri e molto aggravati da 6 anni di voluto ritardo. Non si ha nemmeno il coraggio di dire che il Comune ha vinto la causa davanti al Tribunale superiore delle Acque pubbliche di Roma, con ciò avvolgendo il fatto che le amministrazioni LISTE CIVICHE non avevano sbagliato a fare il PRG. L'importante è incassare i soldi dai cittadini. Adesso si riverseranno a calunniarci e attribuirci colpe che non ci sono e semmai sono solo di una amministrazione il cui intento è non risolvere il problema. Ugualmente alla mancata riduzione degli oneri di urbanizzazione che si poteva fare da anni e non lo si è fatta.

ANCORA MANIFESTAZIONI NOI NON CI STIAMO!



Ad Osimo, la giunta di maggioranza prosegue con le manifestazioni estive, escludendo sagre e ciò che non gli comporterebbe a qualche livello (probabilmente) consenso. Siamo favorevoli a tutti gli eventi creati per ampliare il contesto sociale e turistico del nostro territorio. Reputiamo, tuttavia, che c'è un periodo storico (ancora di emergenza) da rispettare. Molti dei nostri stessi attivisti sono stati in prima linea e ci riportano tutta la loro esperienza dramma-

tica, ricordandoci di essere cauti. L'incoerenza della amministrazione è quasi sconcertante, fai un evento discoteca in pieno centro; ma neghi la possibilità di altre attività. Certo comprendiamo che sotto campagna elettorale risulta difficile non proporre divertimento e svago per attirare il consenso delle masse, specie dei più giovani; ma il buon senso pensiamo sia la chiave per ogni buon amministratore.

Il coordinamento Liste Civiche

Dove è finito il tesoretto della vendita di Astea Energia s.p.a.?



Hanno assicurato che ci sono 9 milioni di euro da una parte che useranno da buon padre di famiglia. Ma dove? Quando? Quali benefici ci saranno per gli osimani e le generazioni future? Nel 2016 hanno venduto quasi tutto il capitale di Astea Energia s.p.a., che le LISTE CIVICHE avevano costituito con la fusione di Aspea e AST Recanati e aumento di capitale del 2003-2004, incassando circa 22 milioni di euro. Ci avrebbero fatto due strade di bordo, 4 nuove scuole e tanto altro. Non è avvenuto. Ci hanno sempre detto che loro da buoni padri di famiglia hanno lasciato 9 milioni di euro nelle casse di Astea s.p.a. per investirli alla prima occasione utile. Sono passati 4 anni e ancora a quanto pare non c'è stata alcuna buona occasione in cui investire il prezzo di vendita di Astea Energia s.p.a.. Prima o poi arriverà. O si deve pensare che i soldi sono già stati in-

vestiti da parte di Astea s.p.a.? Una risposta pubblica va data perché non parliamo di poche migliaia di euro di vendita di un bene pubblico quale è una parte delle serre comunali di via Guasino, ma di milioni di euro derivanti dalla vendita di un capitale pubblico che Osimo ha costituito dal 1909 e che nel 2003 ha raddoppiato di valore. Ci sarà una mappa dove cercare l'isola del tesoretto all'interno di Astea s.p.a. (che nel frattempo vede, per la prima volta ridurre della metà quasi gli utili che consegna al Comune di Osimo: bilancio 2019 rispetto al bilancio 2018). L'impiego del tesoretto pubblico deve essere conosciuto e condiviso da tutti gli osimani, perché deve continuare a dare frutti in denaro che riportati nel bilancio del Comune servono a dare servizi a sociali a tutti. DATECI LE COORDINATE DEL TESORETTO ASTEA ENERGIA S.P.A..

IL PARTITO ANTI-DEMOCRATICO

Il 29 Luglio 2020 si è tenuto il Consiglio Comunale e non potevano mancare episodi di indecenza. Se è vero che da una parte le Liste Civiche per tutelare Osimo non si fa influenzare dalla campagna elettorale della nostra Regione, dall'altra parte il PD di Pugnalone dimentica la sua amata città per dedicare una intera seduta di Consiglio comunale a fare propaganda elettorale. Mentre le opposizioni politiche rimangono nel merito delle interrogazioni e mozioni finalizzate a risolvere i problemi di una Osimo che ha estremo bisogno di aiuto, Pugnalone attacca, tipico del suo stile, prima le Liste Civiche e poi in maniera personale la capogruppo consigliare Monica Bordonni. Il presidente del consiglio comunale sig. Campanari del PD, in stile anti-democratico si rifiuta di dare la parola alla Bordonni per replicare. Il Sindaco ha evidenti interessi per le liste Civiche, non attacca mai le altre

forze di opposizione, ultimamente anch'esse sempre più in disaccordo per le modalità e i "mancati interventi" fatti in tempi covid, quest'ultima a conferma di una amministrazione incapace di guidare una città. Abbiamo assistito ad un intero Partito Democratico inetto nel comunicare con i cittadini, nel risolvere i veri problemi che ha la nostra città, partendo dalle azioni sconsiderate nei riguardi di disabili, fino ad arrivare alla assenza di azioni nei riguardi delle 100 famiglie senza lavoro a causa della transazione Auchan - Conad. Nel mezzo c'è un mare di mancate azioni a favore di tante altre richieste di aiuto da parte di persone in difficoltà a seguito della pandemia, ma non scordiamo nemmeno le altre che lo erano già da prima. Liste Civiche saranno sempre al fianco dei cittadini.

Il coordinamento Liste Civiche